

Controcampo. Sguardi sulle forme di una filiera

di Eugenia Morpurgo e Amerigo Alberto Ambrosi

Il workshop propone una veloce incursione sulle tecniche e pratiche agricole ed ecologiche della filiera del grano (*Triticum durum / Triticum aestivum*) per la produzione alimentare e di manufatti. Nel corso della settimana, verranno particolarmente attenzionati i temi del suolo e della biodiversità come indici di valenza ecologica per filiere e forme del territorio. Affrontando questi temi il workshop prende avvio attorno agli strumenti della ricerca comunemente utilizzati nelle culture del progetto. L'approccio incrociato delle due discipline, Design e Urbanistica sarà il mezzo attraverso cui affrontare la transcalarità proposta da una singola specie declinata su più livelli e nelle diverse forme. Un primo incontro avverrà presso la fondazione Querini Stampalia, con la storica Angela Munari, la quale introdurrà il tema delle fonti storiche e fonti contemporanee, letterarie e cartografiche, attraverso l'esplorazione di materiale del Fondo Antico Querini sulla cultura del grano in Veneto a partire dal 1800. Dopo una prima parte introduttiva, la giornata proseguirà lavorando su un primo esercizio di ragionamento sul ruolo delle fonti orientandosi verso alcuni primi approcci liberi (disegni, collage, brevi testi) alla ricerca sul tema dei paesaggi del grano in Italia. Questa prima ricognizione aiuterà ad introdurre il tema del secondo giorno, ovvero un esercizio di analisi e rappresentazione delle filiere contemporanee del grano per la produzione alimentare di pane, pasta e di manufatti quali cappelli e pannelli isolanti, sperimentando con diversi strumenti di rappresentazione della ricerca. Dopo aver appreso qualche nozione sulla complessità e ricchezza della filiera del grano, entreremo a contatto con le sue diverse implicazioni spaziali e sociali. Proponiamo una visita presso il Grandi Molini Italiani Spa e, all'esatto opposto, visiteremo un'azienda agricola a gestione agroecologia (da individuare). Un invito per gli studenti e le studentesse ad esplorare il lavoro di campo entrando in contatto con alcune delle diverse forme che il territorio assume attorno ad unico elemento come il grano: tecnologie, spazi della logistica, processi industriali ed artigianali diverse declinazioni di prodotti, pratiche agricole, suoli. Ragionando sul significato di parole come estrarre, conservare ed abbandonare cercheremo di costruire un glossario della ricerca che rifletta sulla transizione da pratiche rinnovabili a pratiche rigenerative. Nel fare questo, ci metteremo in dialogo con Salvatore Ceccarelli e Stefania Grando, i quali hanno dedicato buona parte della loro vita alla ricerca, investigando le popolazioni evolutive di orzo e grano in ambiti fragili di guerra e in condizioni compromesse da forte aridità dei suoli. Infine, lavoreremo sull'importanza di editare e sintetizzare la ricerca restituendo l'esperienza del workshop in una piccola pubblicazione estemporanea.

Attività di massima

	Strumenti della ricerca	Temi	Attività	Contributi esterni
Giorno 1	Fonti	Il ruolo dell'archivio: testi, mappe, fotografie	Visita guidata a materiale selezionato del Fondo Antico Querini Stampalia, selezione di alcuni materiali utili alla comprensione del tema. (invenzione / tradizione / usi / economie)	Angela Munari, storica e bibliotecaria della Querini Stampalia

Giorno 2	Descrivere / Visualizzare	Decostruire e ricostruire filiere (Triticum durum / aestivum), quattro esempi: Cappello / Pannelli / Pane / Pasta	Lavoro in aula per gruppi con presentazione	Presentazione da parte di Zeno Franchini (Marginal Studio) sul progetto di tesi magistrale Decolonizing Agriculture
Giorno 3	Field study	Tecnologie: macchine, processi, logistica, spazi e prodotti della produzione	Visita ai Grandi Molini Italiani Spa, incontro con azienda agricola	Da definire
Giorno 4	Glossario / Parole della ricerca	Tecniche agrarie ed ecologie, spazi delle ecologie, seme - campo - spiga, biomasse, rinnovabile - rigenerativo, estrattivo - conservativo - abbandonato	Lavoro in aula per gruppi con discussione collettiva	Intervento di Salvatore Ceccarelli e Stefania Grando Screening del film documentario Wild Relatives di Jumana Manna (65 min)
Giorno 5	Restituzione (seminare / disseminare)	Tecniche Produzione come prosecuzione di un paesaggio	Lavoro in aula individuali e presentazione finale	

Breve bibliografia:

Palpati, F., Salomoni, S., Mozzi, G., (a cura di) Le stanze del grano, raccontare il paesaggio, un laboratorio tra Sàvena e Sambro. 2020, Laurana Editore, Milano

Fuad-Luke, A. (A c. Di). (2022). Field Explorations. Design- and arts-based practices towards viable agri-cultures. Agents of Alternatives e.V.

Rubini, C., & Musée des arts décoratifs et du design (Bordeaux, Nouvelle-Aquitaine, France) (A c. Di). (2021). Paysans designers: L'agriculture en mouvement. Éditions Norma.

Materials Cultures. (2022). Material reform: Building for a post-carbon future (First edition). MACK. Kropotkin, P., A., (Autore), Ward, C., (Curatore), Marano, F., (Traduttore). (2015). Campi, fabbriche, officine, Elèuthera, 2015

Breve sitografia:

<https://www.amusingplanet.com/2018/06/the-jefferson-grid.html>

<http://www.agnesdenesstudio.com/works7.html>

<https://www.marginalstudio.com/design/decolonizing-agriculture>

Periodo

9-15 settembre.

Contesto della ricerca

Il workshop si svolgerà principalmente nel territorio del comune di Venezia, con alcune digressioni in paesi limitrofi.

Soggetti / istituzioni terze coinvolte nell'attività

- Querini Stampalia con Angela Munari
- Marginal Studio con Zeno Franchini - condivisione della ricerca Decolonizing Agriculture
- Salvatore Ceccarelli e Stefania Grando (online)

Dati / informazioni che verranno raccolti ed elaborati

Ogni giorno, ciascun partecipante dovrà elaborare un foglio A4 fronte/retro, che sarà il punto di partenza per l'elaborazione di un "diario della ricerca" da assemblare l'ultimo giorno di workshop. A seconda delle competenze dei partecipanti, in funzione del corso di laurea di provenienza, moduleremo la richiesta di ulteriori output, che potranno variare da rappresentazioni fisiche (plastici o illustrazioni) a digitali (animate o statiche)

Numero di studenti magistrali ammessi al modulo

Minimo 9 massimo 15, idealmente 12, gruppi di lavoro da 3 persone

Competenze richieste

Forte propensione alla rappresentazione, produzione di schemi concettuali, collages, mappature.